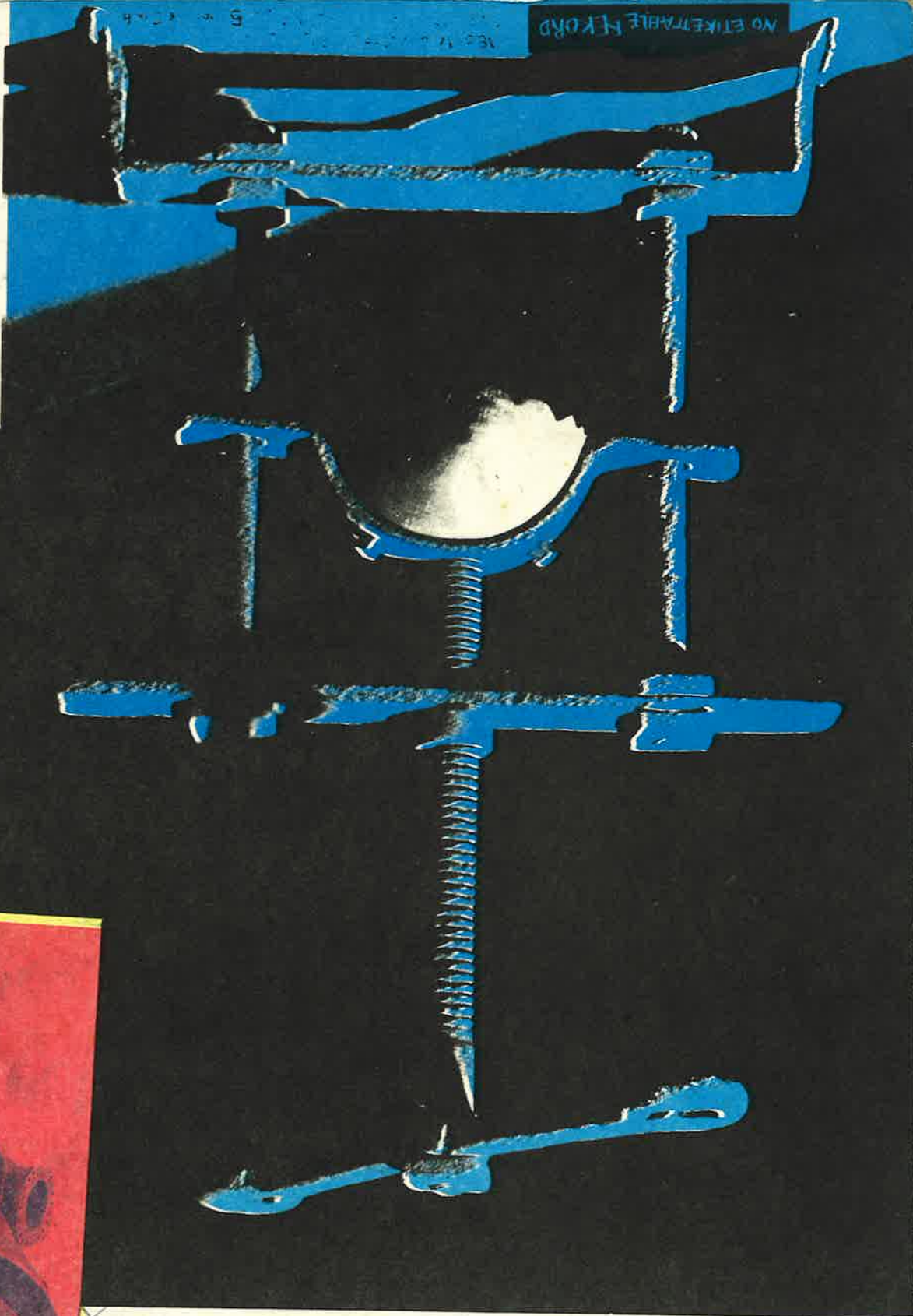


ESCLUSIVO:
TUTTI I SOLDI SPESI
PER LA BIENNALE

APRIL



A.I.D.S.

NON

DIFFONDETELE

Editoriale.....pg. 3

L'Arena del Sole
tra L'ISOLA nel CANTIERE e l'isola del tesoro.....pg. 4

Fotostory.....pg. 6

Fellicori dà i numeri.
1 miliardo e mezzo di sperpéro per la Biennale.....pg. 8

Non capita più tutti i giorni.....pg.10

Cash for chaos.....pg.12

Certo che noi per strada non ci stiamo.....pg.14

Parto di luna.....pg.15

ISOLA in programma.....pg.16

"Possiamo noi lasciare quest'uomo in libertà?.....pg.18

EDIZIONI BOLDMACHINE

Stampa: Coop. Bold Machine - Tel. 051/523446

aut. Trib. BOLOGNA n°5815 del 10/10/87 DIR. RESP. CARLO FORMENTI

GRAZIE ALLA



PER I PRESERVATIVI.



L'IDEE-TORALE

AUTOCOSTRUTTORI DEL MONDO INTERO

NON SCORAGGIATEVI!!

Questo è un terreno grasso per i vostri mattoni, le famiglie e le coppie pascolano nella "T" imbottite di buon umore. Ci sono un sacco di barboni stile '800, armati di pianole e scimmiette che aggiungono folklore alla città.

Non si trova una casa a pagarla oro ma non importa.

Bolognagnam è una luminaria festiva per tutte le stagioni, grandi sbornie di amicizia, politica e cultura: il Festival dell'Unità, la Biennale, il natale. Un'operazione d'immagine un po' rozza ma chiassosa. la popolazione è tenuta in stato di costante sovraeccitazione da queste grandi feste cittadine (forse è anche l'alimentazione);

Se non stai attento ti convinchi di essere in California, la terra delle grandi opportunità. Quando noi dell'"ISOLA" abbiamo interrotto la presentazione alla stampa della Biennale ci siamo goduti quelle facce di popone, d'imbeni, di Felicori che sa tutto su di noi. Sinisi, papà di "Bologna Sogna", stava con la mascella moscia incapace a cambiare copione.

Con la Biennale il Comune gestisce il mercato della cultura con un moderno sistema di public relations.

La realtà cita sfacciatamente RanXeroX, potenti critici che osservano i dinamici artisti che lottano sulle bighe. IMPORT ed EXPORT di situazioni fasulle per coprire una totale assenza di significati.

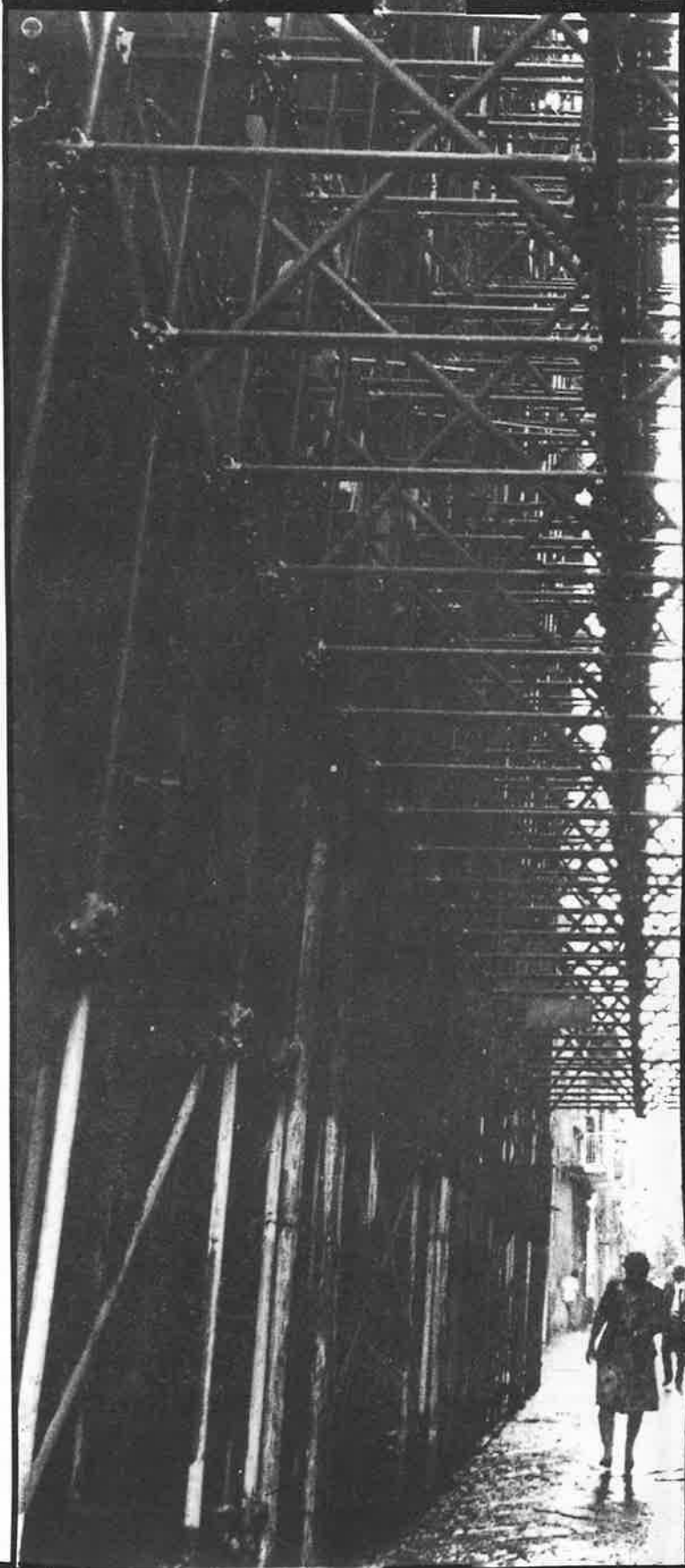
Chi ha organizzato la Biennale è un abile artificiere che ha convinto i giovani bombaroli a mettere le loro bombe tutte in un posto, per disinnescarle con calma, una volta che si sa dove sono.

L'ISOLA nel CANTIERE, occupata un mese e mezzo fa dalla Illuminata Confraternita di S. Giuseppe vive al di fuori di questi fasti secolari. Dalla nostra abbiamo solo assi e putrelle per una scommessa di dimensioni bibliche.

Produciamo per noi stessi, in uno spazio che ci divertiamo a cambiare a seconda del momento.

L'ARENA DEL SOLE TR E L'ISOLA DEL TES

Dopo vari tentativi di acquistare l'Arena del Sole dall'Istituto Giovanni XXIII, il Comune di Bologna ne affitta il complesso il 29 dicembre 1983, per poi acquistarlo il 18 maggio dell'84. Si tratta di aprire già con l'idea di chiudere. E siamo ancora ai tempi dell'assessore Soster. L'Arena del Sole viene dunque riaperta l'8 dicembre '84 con l'allestimento di "Delitto e castigo" sotto la direzione artistica a contratto d'oro del regista sovietico Juri Ljubimov. A due mesi dall'apertura il Comune sbandiera nelle sue pubblicazioni il successo di pubblico del nuovo teatro, ma già poco tempo dopo circola la voce di decine di vigili urbani impiegati in operazioni di "riempimento" dell'arena. In un incredibile gioco delle 'tre carte o dei tre bussolotti', il Comune ha continuato per anni a rimescolare il bilancio di questo progetto faraonico e nella sua pochezza culturale, ha continuato nella sua politica dei finanziamenti a pioggia. Sinisi, succeduto alla faraona Soster, subentra nell'azienda "Arena" proponendo l'allargamento e nuovi investimenti. Proprio Sinisi, definitosi più volte l'"Al capone" di Bologna. L'"Isola nel cantiere" ha quindi scelto uno dei luoghi più contestati della città. La solita baruffa tra i partiti ha reso l'Arena del Sole L'Arena degli appalti e la mancanza di progetto della Giunta rimane abissale. Ein Ende ist nicht abzusehen. (E' come una botte senza fondo). La serata della prima apertura del Centro, l'"Isola nel cantiere", è stata per così dire 'esauritissima' da un concerto per orchestra e manga-



A L'ISOLA NEL CANTIER

ORO



nelli. Motivo ufficiale della presenza della polizia era la pericolosità dello stabile poi negata dal Comune.

E' la carica del 9/11.

In realtà diamo fastidio.

Perchè questa è la prima isola al mondo che si trova sulla punta di un iceberg.

Affondiamo l'iceberg, ma non l'ISOLA.

Rimane da affondare l'iceberg di questi appalti da capogiro ai limiti della legalità.

C'è quindi chi, come l'assessore Guerra, ha paura.

Mentre il Ministro Amato con nauseante disprezzo per il diritto dei cittadini, parla di "peculato per distrazione" Roba da matti.

Lo sgombero dell'Isola è stato motivato per "urgenza".

Ci sono dei lavori da fare.

Ma se il Comune dovesse iniziare i lavori in via S. Giuseppe 8 commetterebbe un illecito perchè il lavoro progettato non è stato ancora approvato dall'apposita commissione, per il semplice motivo che le lotte dei vari clan non permettono l'elezione della cosiddetta "commissione dei nove miliardi".

La commissione è entrata in crisi due settimane fa.

Il presidente della commissione Concorsi si è dimesso.

La DC e tanti partitucoli i cui nomi non valgono la carta su cui sono scritti, non hanno presentato candidati, a parte del MSI e di DP. Ma una parte della DC, sulla base dello scambio politico con il PSI, vuole la sua parte...un pò di favori potrebbero saltare fuori... Mentre il PCI cerca di coprire le proprie tracce in scorribande superficiali come la Biennale e il Made in Bo.

Insomma, sempre più ochetto!

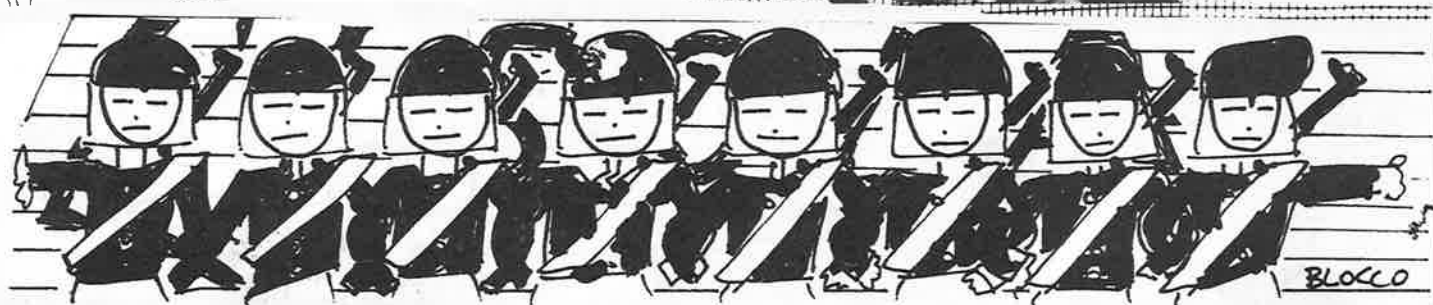
Mobilizzazione
delle FORZE
DELL'ORDINE



FURTO!
SENZA
PENSANDO!

SI' GNOR
SI!!

UN BU CON EL CAOS



OTTOBRE '88: nella cantina dell'ex vicino, apriamo un buco in una porta murata. E' l'inizio, il posto funziona come locale clandestino. Facciamo un paio di cene sociali e progettiamo una grande gita col torpedone alle terme. Lo impediranno gli avvenenti avvenimenti. 9 Novembre: è la prima uscita pubblica con un concerto. Le solite forze della repressione vogliono bloccare la festa. E' LOTTA DI POPOLO: manifestazione sui tetti, blocchi stradali e cariche. Il giorno dopo ripetiamo il concerto. La città è piccola e la gente mormora, il progetto comincia ad allargarsi. 22 novembre: si ricomincia a parlare della gita in torpedone. Il Comune, da quel l'infingardo che è, ci dà un ordine di sgombero esecutivo in 15 giorni, istruzioni alla Questura di procedere COATTIVAMENTE. COATTI A NOI? In una settimana occupiamo l'ufficio Biennale e il 3/12 indiciamo la mobilitazione "COMUNE ATTACCATI" DA LI' E' STORIA

Foto ISOLA NEL CANTIERE

Le FOTO RIPORTATE IN QUESTE PAGINE SONO FATTE, SVILUPPATE E STAMPATE NELLA CAMERA OSCURA DELL'ISOLA DEL CANTIERE

COMPLETAMENTE AUTOFINANZIATA E AUTOGESTITA

⊙ ISOLA NEL CANTIERE



E' LOTTA DI POPOLO

LA FESTA SI SPOSTA SUI TETTI, IN MEZZO ALLA STRADA, FACENDO UN BLOCCO STRADALE



OOO!!

OOO!!



La biennale si propone come momento di incontro e di scambio tra giovani artisti. Peccato che gli artisti (606) siano molto meno della carovana dei public relations men, dei politici, dei 'grossi nomi' (!!) dei giornalisti specializzati, di quelli generici, degli esperti, delle fidanzate, dei fidanzati, degli organizzatori con famiglia...tutti quanti in gita aziendale. Ma c'è di più, per darsi un tono meno provinciale, si fanno le debite divisioni fra ospiti di prima e di seconda categoria. Quelli che dormono negli alberghi a tre stelle, a 35milalire a notte, non bastano: c'è chi soffre d'insonnia se non si accascia in un letto da almeno 70milalire. Dormire e mangiare sembra essere una delle attività primarie svolte dalla Biennale, visto che un terzo (452milioni) delle spese complessive riguardano queste voci.

Il relax è comunque garantito da sfilate di moda da 30milioni e da serate mondane. La fiera delle occasioni, delle opportunità ha bisogno di una bella serie di accorgimenti per rendersi appetibile, per vestirsi di cultura, di giovinezza, di arte. Quella cultura, quella giovinezza, quell'arte che solo le costruzioni mass mediatiche sanno imporre sul vuoto di realtà (con l'aiuto di 93milioni).

Anche i 330milioni per gli allestimenti sono un'offesa alla mancanza di strutture permanenti nella città, tutte decorazioni che si dissolveranno nel nulla.

BIENNALE 88

FELICORI D

BILANCIO PREVISIONE BIENNALE 88 TOTALE GENERALE USCITE (IRPZZA)

1 "Accordi"	424.000.000
2 Ospitalità artisti	225.000.000
3 Ospitalità "istituzionali"	43.925.000
4 Ospitalità "altri"	66.850.000
5 Pasti	117.990.000
6 Viaggi "altri"	33.900.000
7 "Immagini"	93.000.000
8 Service + luci	44.000.000
9 Moda, Pressa, convegni	54.000.000
10 Varie	68.000.000
11 Allestimenti	329.265.000
TOTALE	1.599.000.000

I dati sono previsti in base per ufficio stampa e PR
I dati sono previsti in base per interventi
I dati sono considerati i 215.000.000 spesi fino ad oggi

UN MILIARDO E MEZZO SPERPERO PER LA BIENNALE



ESCLUSIVO: TUTTI I SOLDI SPESI PER LA BIENNALE

A' I NUMERI!

DI GIORNO LAVORAVANO IN FABBRICA
DI NOTTE SPACCIAVANO CULTURA



SPONSOR? NESSUNO ESCLUSO!

- | | | |
|-----------|----------------------|-------------------|
| BUTON | FERROVIE DELLO STATO | AGIP |
| MAGLI | FIDEURAM | IRI |
| CULLIGAN | DIVAL SPA | HEWLETT PACKARD |
| CAGIVA | STEFANELLI AUTO | BENETTON |
| MAGGIOLI | MARVEL | GD |
| ENICHEM | CIBA GEIGY | SERENARI IMPIANTI |
| IBM | MARPOSS SPA | OLIVETTI |
| HATU ICO | DESERTI D & C SPA | |
| ALCISA | CARLO ERBA SPA | |
| FOCHI | BARILLA SPA | |
| SEGAFREDO | | |

ANCHE LA BIENNALE
MANGIA SULL'APARTHEID



MONTI DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO S. PAOLO DI TORINO
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
NUOVO BANCO AMBROSIANO
CREDITO ITALIANO
BANCA COMMERCIALE
BANCO DI ROMA

DIGOS

ORDINA UN IMPEDIMENTO
CON CARICA DI 5 MINUTI

LIBERATI
I RANBI



PRRE!!

9:10

NON CAPITA PIU' TUTTI I GIORNI

STANNE
L'ALGERIA

BELLO SIERO TI HANNO
COMBINATO - IMMORTALE

QUESTO NON SAREBBE
NULLA SE NON AVESSI
QUESTA ALGERIA TALENTATA

LO SAREVO
ARRIVARE BELLE BUONE MORTE

ERANO ORHAI
ANNI CHE NON
STAVO PIU' COSI'

SONO SECONDO CHE OGNI
VOLTA CHE QUALCHE BUONATA
NIENTE SI METTE IN FUNZIONE
IO NE PAGO LE CONSEGUENZE

BUONI CULO DEL MONDO I LORO
FOTOMISSIMI KARNA POSITIVI NON MI RAGGIUNGERESSERO

NAUSEA. MAL DI TESTA
SONO CAPACI DI GIRARMI
NELLE VISCERE ANCHE PER
MESI INTERI

DEVO ASSOLUTAMENTE
SCOPRIRE CHI E'
STA VOLTA

USERO' I FETTONI
VELOCI

PASSATI GLI UNNI



FINE

I RAGAZZI DELL'ISOLA,
BARRICATI NEL CENTRO,
GLI ALTRI BO? PERO' LA
DIGOS APPOSTATA IN OGNI ANGOLO.

CASH FOR

Anche la scelta di operare in maniera autonoma, fuori dai binari (morti) dello status quo, si viene a scontrare prima o poi con uno dei principi/leit motiv dello status quo stesso:

"MONEY MAKES THE WORLD GO ROUND!" (i soldi fanno girare il mondo).

Nasce perciò la necessità di darsi un'organizzazione anche a livello economico. Da questa considerazione può trasparire una certa contraddizione di fondo, ma d'altronde la purezza teorica e militante non esiste più neanche nei monasteri del Tibet. Perciò non venite a rompere i coglioni, acciocché la guerra è dimolto finita. Trattasi infatti di ambizioso progetto di sopravvivenza, nonché della ricerca di strategie funzionali all' **appropriazione e riconversione** di questa temibile arma del nemico -leggasi denaro. (BOOOM!)

Più semplicemente: come procurare i fondi necessari per migliorare gli strumenti di produzione/comunicazione e nondimeno la pagnotta necessaria nelle pause? (A noi Il Partito non scuoe)

Come far sì inoltre che questo diventi uno dei tanti aspetti dell'Azione e non il fine ultimo morale e materiale di quest'ultima?

L'incubo della cassa vuota non è certo lontano. Lontana è invece la "politica prezzi" da criminalità organizzata che si pratica in certi locali pseudo-alternativi.

Certo è che i tempi del mito della povertà volgono al termine, e le pezze al culo non possono più essere una scusa. Non più, dal momento che esiste la possibilità di sperimentare in questo senso in una struttura occupata, indipendente, finalmente nostra.

Che cosa possiamo opporre a quello strano gioco a premi (dicasi Mercato e non cultura) in cui si fondono i ruoli di vittima e aguzzino?

Fonti attendibili(ssime) rivelano infatti l'esistenza di misteriosi riti di selezione, guidate da critici-guru/giudici inappellabili; i fortunati prescelti (nel pieno delle loro facoltà mentali e diuretiche) ottengono benessere economico in cambio della mercificazione globale del loro operato "creativo". Compito dei selezionati sarà anche quello di difendere a spada tratta le regole del gioco (pare valga la candela...).

Una sorta di patto col diavolo in versione più piattomarrone.

Anni e anni fa.. mentre dietro le porte chiuse andava di moda

l'ARCIyuppino (nelle 4 versioni fond. : con video, con chitarra, con pennello e manager /consegna tessera in mano/specchietto righettato di coca -optional) in ben altri luoghi, uno sparuto gruppo di arditi tentò altre vie, convinti che la strada da percorrere fosse diversa da quella che porta alle case del popolo.

Un'esperienza irripetibile di interazione a livelli internazionali, gestione diretta dei propri momenti espressivi ;un wargame non simulato e totale, radicale.

Certo, nei primi pioneristici anni la qualità tecnica della produzione era molto bassa(dischi e concerti cacofonici, approssimazione, spontaneismo nel senso più negativo del termine). Questo anche a causa di una certa miseria economica cronica, generata a sua volta dall' inesperienza e da scelte di prezzi ultra-mega-bassi, retaggio più o meno cosciente della tradizione politica anni '70.

The day after

POLEMICA:

TRA SILVIA BERTOLINI (ASSESSORE QUESTIONI SOCIALI CIOÈ' DISADATTATI)
E LUCIANO DE GREGORIO (CAPO DELLE TESTE DI LEGNO)



LA VOCE DI POPOLO ASSALE
BRUSCA NENTE IL METODO ATTIVATO

DALLA PRESONTA BERTOLINI?
CHE A SUA VOLTA AGGREDISCE LUCIANO.

R' CHAOS\$

PREZZO POLITICO!! A tutti i costi, piuttosto non pago la band.

È così salva la purezza dell' organizzatore, garantito l'accesso al "giovane ribelle-non abbiente-da aggregare", che soddisfatto dell' andazzo, andava al bar di fronte a farsi 15 sacchi di birre alla salute dell' autogestione. Chi ci rimetteva erano ovviamente i gruppi (musicali e non), soprattutto i più lungimiranti, chi comprendeva la necessità di maggiori garanzie nel circuito. *Tanti cellulari son passati...* Lungi dall' essere risolta, la situazione è a fatica migliorata.

-Alla fine del 1988 gli SNFU sono arrivati da oltreoceano, hanno suonato a Bologna, facendo poi rotta per la Francia. "...Il Tour sta andando bene.." mi hanno detto. Questo significa per loro riuscire a suonare in tutta Europa in buone/ottime condizioni, tornare in Canada con i soldi necessari per andare avanti nella loro attività.

-Dicembre'88: gli IRHA di Bologna hanno concluso l' ennesimo Tour Europeo e per loro vale la stessa cosa. L'autogestione paga bene, per molti aspetti. Quanti galoppini dell' ARCI nonché entusiasti rockers da Festa dell' Unità possono vantare simili esperienze? (Senza quell' aria stronza e becera di sufficienza mi fareste quasi pena)

-Di nuovo, nel 1988, c'è ancora qualche **nostalgico/romantico/coglione** dall' immaginario corto, incapace di riconoscere l' urgenza di lavorare sodo per **potenziare e supportare anche economicamente** ogni situazione attiva nell' ambito indipendente. Ancora, in nome di chissà quale usanza (politica?) c'è chi alza gli occhi al cielo per **5fottutissimeMILAFire** di ingresso a un concerto dell'ISOLA.

UNA VOLTA PER TUTTE: il prezzo **NON E' POLITICO** in quanto accessibile al giovane ribelle-con le pezze al culo-da aggregare assolutamente (non esiste nessun altro?!). Il prezzo **E' POLITICO** in quanto sforzo di cooperazione **richiesto perché necessario** al funzionamento delle realtà del circuito e del circuito stesso!

Sto parlando di **RESPONSABILIZZAZIONE**.

Anche le parrocchie promuovono mense dei poveri, serate di ballo e viaggi per pensionati a prezzi stracciati, e aggregano pure!

Il punto è decisamente un' altro. E' di fondamentale importanza raggiungere la consapevolezza che le entrate in denaro in questo ambito vengono riconvertite in **migliori strumenti di**

combattimento (amplificazione, laboratori, riviste, com/prod). Per non rassegnarsi pigramente a perdere in partenza. Perché ci deve essere dell'altro oltre al gusto bambino di tirar giù una porta.

Molte domande rimangono senza risposta; questo voleva essere uno spunto di riflessione, un punto da cui partire, per non riaffondare in formule già dimostrate rovinose. Sta a voi e a noi il resto.

Di miseria (intesa in mille modi) si può soccombere.

NOI VOGLIAMO CRESCERE. AUTOGESTITI!

DUMBO*STRONG ISLAND POSSE

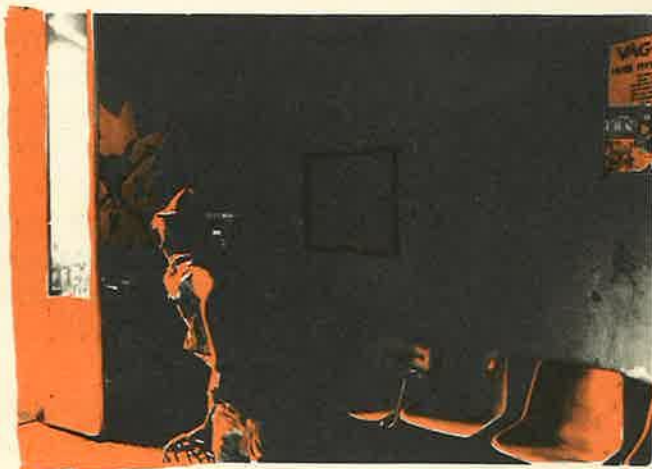


CERTO CHE PER STRADA NOI NON CI STIAMO

Qualcuno magari non ci crede, ma sapete, ogni tanto la casa serve pure a noi. Allora in qualche modo anche noi la cerchiamo, e qui comincia il problema...

Compro il "BO": Affittasi posto letto, 400mila mensili, mamma mia! razionalmente ci sarebbe solo da mattersi a pian gere, ma noi non funzioniamo come la maggior parte della città. Poco male! la casa ci serve, e se a nessuno interessa il nostro problema, occupiamoci. Prendiamo una casa che nessuno usa, la mettiamo a posto e ci stiamo noi. Questa volta l'indirizzo è via Avesella 12. Da due anni è casa nostra, da una topaia abbiamo ricavato un posto "bello", dove vivere il nostro quotidiano. Unica scandalosa differenza è che noi l'affitto non lo paghiamo: non ne abbiamo nè la voglia, nè la possibilità.

di via Avesella 12. Scendi al bar, guardi distrattamente il "Resto del Carlino" e leggi: "I condomini di via Avesella 12 continuano a vivere tra vomito, siringhe e cacche di cane". Non diciamo stronzate! Abbiamo un bagno, non siamo degli infermieri e l'unico cane che abbiamo è così piccolo che quasi non caga. Di prima mattina, che nervi!



Da qui la guerra col vicino. Gli rosica perchè lui paga, ce ne fa una malattia, ci diventa pazzo. Ma è pur sempre un cittadino esemplare (non per niente, dottore) per questa città dove questo tipo di follia sembra essere comune. Così tu ti svegli una mattina nel tuo bellissimo letto, in una delle bellissime stanze

Continui a leggere fra le mille infamità qualcuna salta all'occhio più delle altre: "i vicini hanno chiamato l'ufficio igiene dell'U.S.L.27, questo ha mandato a sua volta i suoi vigili sanitari e un medico che come tutti hanno constatato l'insostenibilità della situazione." Ma chi sono questi che a casa nostra non si sono mai visti? Più avanti si legge: "Come si fa a socializzare con gente che ti minaccia di fartela pagare cara." mi salta in mente quando il vicino venne ad ordinarci di abbassare la musica puntandomi una lancia fatta con scopa e coltello. (N.B. chi scrive è una delicata fanciulla). Tra le tante: "ci sono i tossici che scelgono le scale per bucarsi e che trovano la roba proprio qui."... dev'essere il dottore di sopra che gli passa la morfa.

E' STATA SOLO UNA
PICCOLA RISSA DURANTE
LA QUALE C'E' SCAPPATA
QUALCHE MANGANELLA

1X2

LA CHIAMA UN
PICCOLA "RISSA"
200 PERSONE CON
ERATONI NOSTRUOSI,
FERITE, UTILAZIONI

PARTO DI LUNA

Storia di un parto impossibile,
di una cinepresa mai data,
di un cineclub troppo esclusivo

TRAMA:

La storia ambientata alla fine degli anni '80, nella Bologna dalle infinite possibilità creative, vede approdare in città appunto sull'onda di questa menzogna un giovane regista ispanoberlinese.

Globe-trotter d'ispirazione e armato di pellicola a 16mm., è decisamente intenzionato a sviluppare un soggetto itinerante fra Italia E Spagna con l'apporto degli Enti culturali. Ma viene immediatamente deluso dalla locale PRO-LOCO il panorama offerto non è altro che un desolato scenario "hanging around" nonostante le valide garanzie offerte la cinepresa ben in vista nelle vetrine della provincia, lì rimane. Sconsolato, con gli amici della KinoGlass squattrinato ma determinato laboratorio di produzione video, che lo spalleggia nel progetto giusto nella città sbagliata, una sera appoggiati al bancone del bar, cercando di affogare il dispiacere nell'alcool, s'imbattono in alcuni compagni di sbronza provenienti dalle vicine case occupate di via Avesella.

Insieme fondano la "Good Cocktail Trip Production", impegnando tutte le attrezzature affittano l'ago gnata cinepresa dalla capitale del cinema da carta filigranata. Tutto pronto, si parte, ma...

Alla vigilia del primo ciak il lungo braccio della legge richiama in patria uno degli interpreti del film.

E' di nuovo crisi, i rimanenti studiano il piano per l'evasione, altri meditano già sul proprio suicidio, i giorni sono contati e i soldi sono già volati, ma il progetto parte comunque. Le linee aeree restituiranno miracolosamente per tempo il nostro eroe.

ogni abbozzo di sceneggiatura ne rimane sconvolto. Ne uscirà una sorta di espressione diretta, "in diretta."

Gli intrepidi cineasti persa ogni speranza nelle istituzioni riusciranno a portare a termine il progetto con mezzi di fortuna tra mille peripezie e molti momenti di suspense.

GRANDE SUCCESSO.

Ricorreranno per la prima al cinema parrocchiale ALFA non potendosi permettere, causa debiti, la tassa richiesta dall'esclusivo cineclub LUMIERE.



PROSSIMAMENTE ALL' ISOLA NEL CANTIERE



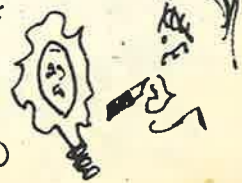
regia di
LUCIAN SEGURA



LUCIANO DICE:

MA LEI E' CAPACE
SOLO DI ROMPERE
I PARONI? - MA
CHE CAZZO HA FATTO
LEI

L'ALTRO MOMENTO DI
RELAX



UN ISOLA DI PR

La programmazione di attività e spettacoli non è decisamente il nostro forte, anzi c'è qualcosa di più potente di noi che ci impedisce di programmare con scadenze accettabili. (Sgombero imminente forse?).

Il nostro lavoro così è FOTTUTAMENTE impreciso e pesante, non è abbastanza per garantire a le cose a lunga scadenza, il futuro immediato ci riguarda per il semplice fatto che è più "sicuro". Vagheremo ancora per molto tempo nell'improvvisazione più totale, sperando che i propositivi sopportino ancora tale precarietà. L'ardua sentenza a chi, STRAMAEDETTA MENTE, di dovere.

Intanto è proprio l'intera improvvisazione della nostra vita a renderci accettabili per chi ha in mente di proporre senza ricevere i soliti e piatti riconoscimenti.

L'occasione che si presenta nell'ISOLA non è facile per sopravvivere, ma è unica, in questa laida città, per vivere. Benvenuto chi ha intenzione di misurarne le parti.



UN'ALTRO
MOMENTO DI
RELAX / RISPONDE



Mbe' io ho impedito
CHE I UIGILI ME PRENDESSERO
PARTE.

E LA NOTIFICA DI SGOMBERO
L'ABBIANO FATTA NOI! E

OGRAMMAZIONE



L'ISOLA NEL CANTIERE

V.S. GIUSEPPE N.8
1/12 ORE 12.00



NON ANNECHIAMO IN UN MARE DI MERDA



Gran Prix
Ingecidalla faccia



LA S.V. E' INVITATA A PARTECIPARE AL GRAN CONCORSO A PREMI
PER TEPPISTI "ANGELI DALLA FACCIA SPORCA".
PER PARTECIPARE SI DEVE FARE UN ATTO VANDALICO SUI TEMI:
LA CITTA' SI PREPARA AL NATALE
BOLOGNANAM ED IL SUDAFRICA
BOLOGNANAM ED ISRAELE
QUINDI DOCUMENTARE FOTOGRAFICAMENTE L'ACCADUTO E CONSEGNARE
LA FOTO AL BAR DELL' SAPETE DOVE ENTRO E NON OLTRE
RICCHI PREMI SARANNO CONSEGNATI AI PRIMI 3 ARRIVATI.
MASSIMO RISERBO GARANTITO.
L' IMPORTANTE E' PARTECIPARE.

...not a sport, but a necessity

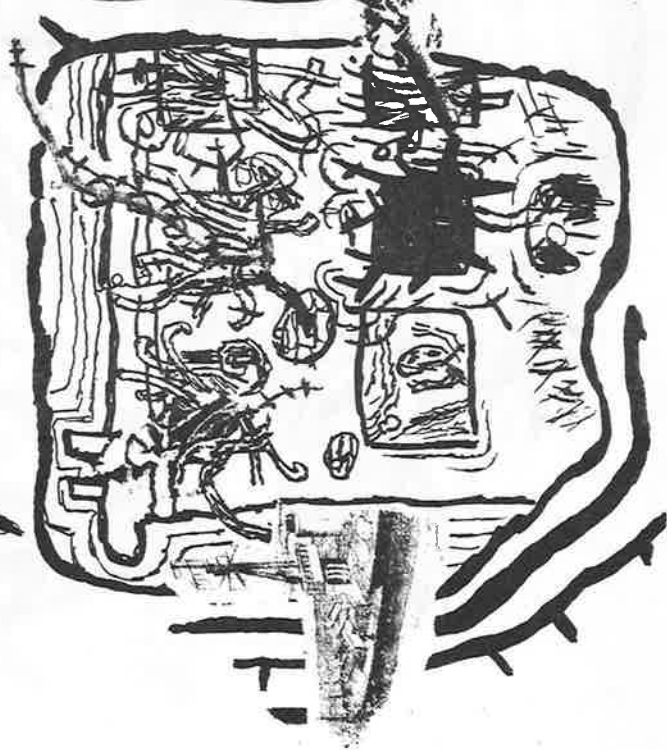
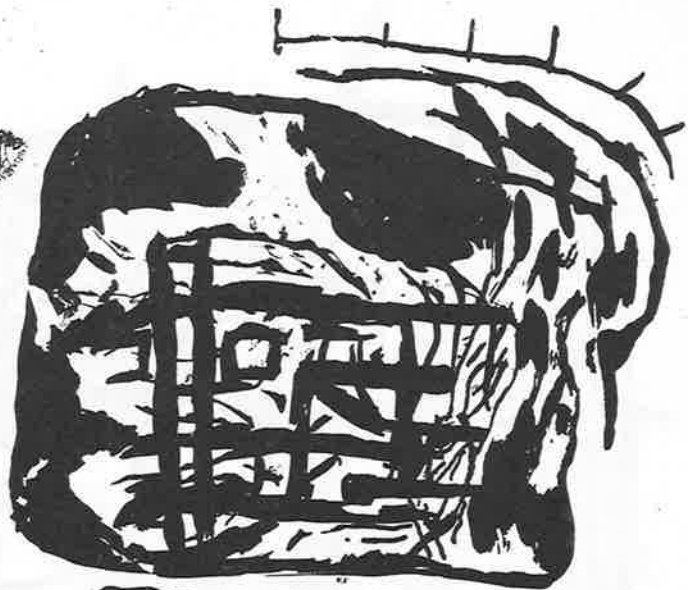


MORALE :
STa m Pa • TRAFILLETTO ULTIMA PAGINA
"La QUESTURA HA COMMESSO UN
GRAVE ERRORE."

GRAFICA MIRKO.
TESTO MIRKO.
SCENEGLIATURA MIRKO.











W MAURO FILICORI SANTO PROTETTORE DELL'ARTE GIOVANILE EUROPEA

Caro Mauro,
vogliamo esprimerti la nostra piena felicità per il tuo pentimento nei confronti dell'arte giovanile.

Sai, nonostante siano passati 12 anni, e' ancora fresca nella memoria del 'grande popolo degli uomini' la sera in cui TU arrivasti, alla testa di un manipolo di uomini bianchi, un centinaio o poco più, per impedire all'uomo rosso di colorare i propri sogni sui muri dell'aula 1 della facoltà di Economia e Commercio di Bologna.

Era il 1977, la nostra primavera, quella dimenticata e mai ricordata.

"Non si sporcano i muri" - questo era il tuo motto, e ancora - "L'arte e' solo quella dei canali ufficiali, non certo la vostra".

Dimostrando ancora una volta l'intelligenza del PCI, di cui eri esponente, nel capire le "nuove generazioni".

Ma sai, il tempo porta consiglio, ed anche posti di responsabilità (l'importante e' essere al posto giusto nel momento giusto e sempre allineati al Palazzo), e ti riscopri entusiasta dell'arte giovanile.

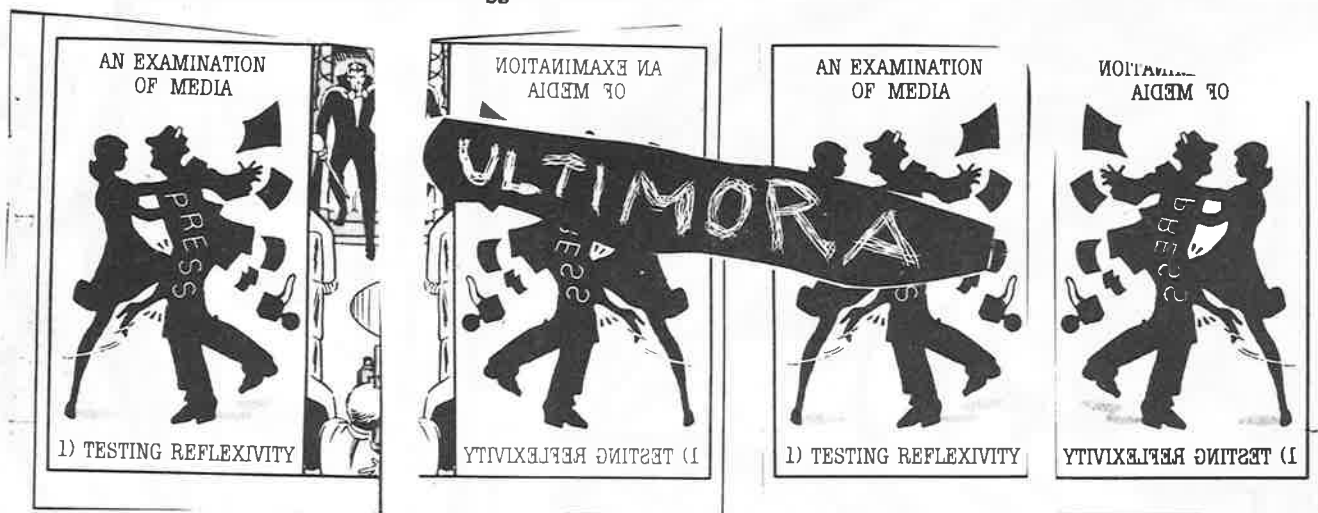
Prendiamo atto.

E poi, d'altra parte, non e' forse vero che di PENTITI e' pieno il mondo?

Noi, che non abbiamo nulla di cui pentirci, nulla da cui dissociarci, nulla a cui convertirci, continuiamo a pensare che fosse giusto farlo allora come farlo oggi.

E ahime! di gente come te, continuiamo a non fidarci: potresti pentirti più avanti delle tue convinzioni di oggi.

Noi continuiamo a credere nelle leggi dei Grandi Padri.



FORSE NON TUTTI SANNO CHE

DOPO UNA DURA NOTTE DI LAVORO IN REDAZIONE ANCHE IL PIU' TRUZZO FRA GLI AUTOCOSTRUTTORI HA BISOGNO DELLA SUA PRIVACY. INVECE NO, UN'ALTRO COLPO BASSO DEL COMUNE: CAMPANELLO A BUSSO, GRIDA, SCHIAMAZZI, MACHICAZZO E'? SONO QUEI CAFONI DI GUERRA E BARTOLINI, LO SFIGATO CHE SI ALZA PER APRIRE SONO IO. MA A VOI ASSESSORI NON VE L'INSEGNANO L'EDUCAZIONE? NON STA MICA BENE ANDARE A SVEGLIARE LA GENTE PER BLATERARGLI IN FACCIA LE STRONZATE CHE DA GIORNI RIPETETE SUI GIORNALI: CHE SIAMO BUONI, E CHE ADESSO CHE AVETE LE SPALLE AL MURO CI REGALATE TUTTO.

SIETE PAZZI. NOI IN REGALO NON ABBIAMO MAI PRESO NIENTE. CREDETE DI CHIUDERCI IN UN GHETTO A FARE READING DI POESIA E SIMPOSI MUSICALI, MA VI SBAGLIATE SE PENSATE DI POTER COMPRARE IL NOSTRO SILENZIO. POTETE FAR INVENTARE ALL'UNITA' CHE SVENDIAMO LA CONTESTAZIONE A QUELLA MAFIA CHE E' LA BIENNALE, MA NON ILLUDETEVI, SAREMO SEMPRE PRESENTI A METTERE I BASTONI FRA LE RUOTE A QUEGLI STROZZINI DEI PROPRIETARI DI CASE, AI' MAGNACCIA DELLA CULTURA, ALLA REPRESSIONE POLIZIESCA? CERTO ESALTATA DALLA NUOVA LEGGE FASCISTA SULLA DROGA, AI CARNEVALI TIPO NONO CENTENARIO. I VOSTRI AMICI CREATIVI VI AUGURANO BUON INCUBO.

RINGRAZIAMO IL LATTAIO MARIO E LA SUA FAMIGLIA PER LO STRAORDINARIO AIUTO MORALE E PER I SUOI PANINI ALLA COPPA

ALFREDO, GRANDE FONDATORE DI COMUNI MONTANE NONCHE' GUIDA SPIRITUALE DELLE NOSTRE CUCINE L'OFFICINA MECCANICA, I WORKERS DEL CANTIERE, IL CANTIERE PER IMATERIALI CHE CI HA INCONSCIAMENTE FORNITO, LA BOLD MACHINE, LA SECURITY DEI SUPERMARKET PER LA SUA INEFFICIENZA CRONICA. LE NOSTRE MAMME PER AVERCI FATTI COSI' BELLI.

NON RINGRAZIAMO L'EX VICINO PATRIZIO PER AVER CHIAMATO LA PULA E PER LE SUE CONTINUE INTRUSIONI NELLA NOSTRA VITA SESSUALE.

QUESTA E'UNA MASCHERINA: -PREMUNIRSI DI BOMBOLETTA SPRAY (ECOLOGICA)



MODALITA' D'USO DELLE MASCHERINE:

-PREMUNIRSI DI BOMBOLETTA SPRAY (ECOLOGICA)-RITAGLIARE LUNGO LA LINEA TRATT--TEGGIATA.UNA VOLTA OTTENUTA APPOGGIATELA SU UNA SUPERFICE PIANA (MURO)-ESTRARRE LA BOMBOLETTA-SPRUZZARE IN MODO UNIFORME SULLE PARTI PRECEDENTEMENTE TAGLIATE-TOGLIERLA CON CAUTELA.

IL GIOCO E' FATTO



ATROCITÀ

ATROCITÀ' NUMERO UNICO? SUPPL. ad ANALFABETA' N° 3 € 3.000

